



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

**U.O.C.**

Servizio Igiene Sanità Pubblica

Titolo 2.3.5

Rif. Prot. entrata

**Spett.le**

**Area Tecnica – Servizio Rifiuti,  
VIA e VAS**

**Provincia di Vicenza**

c.a.: Andrea Baldisseri

[provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Modalità di spedizione: PEC

**Oggetto: Realizzazione di una piattaforma multifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non e per la produzione di materie prime e “End of Waste” per le fonderie.**

**Ditta Silva Srl, Montecchio Precalcino, stabilimento via Terraglioni 44, Montecchio Precalcino.**

**Parere SISP.**

In riferimento all'oggetto, in virtù di quanto agli atti, con la presente si elencano gli elementi poco chiari per i quali si auspica ulteriore integrazione documentale a chiarimento degli stessi.

1. Relativamente ai rifiuti sanitari:

- 1.1. Non risulta chiaro se possono essere compresi rifiuti contenenti materiale radioattivo, e se sì, non ne sembra adeguatamente descritta la gestione.
- 1.2. Non risulta chiara la gestione e movimentazione dei rifiuti in relazione alle 2 tipologie, infettivi e non, e quindi se si presenta eventuale rischio di una qualsiasi esposizione per i lavoratori.
- 1.3. Viene riportato che i rifiuti potranno essere stoccati in area dedicata fino a 5 giorni prima del trasferimento al trattamento. Trattandosi anche di rifiuti infettivi, non risultano chiare le misure di precauzione utili a scongiurare qualsiasi eventuale fuoriuscita del materiale infettivo.
- 1.4. Non risulta chiaro il criterio per cui alcuni rifiuti sanitari vengono depositati nei nastri trasportatori nei loro contenitori di conferimento e per altri vengono utilizzati i contenitori riutilizzabili.
- 1.5. Non risulta chiaro se il caricamento in tramoggia per il processo di triturazione, è in ambiente di depressione. (Dato che si tratta anche di rifiuti infettivi).
- 1.6. Relativamente al **ciclo abortito**, non risulta chiara la gestione di un big bag contenente eventuale materiale infettivo, con possibile esposizione per i lavoratori e/o dispersione in ambiente di lavoro, e la sua destinazione finale. Manca la descrizione della procedura ordinaria e di emergenza.



- 1.7. Relativamente alla gestione degli aeriformi in uscita dallo sterilizzatore non è chiaro perché viene prelevata una parte del flusso, in uscita dallo scrubber, che viene convogliata a un condensatore e poi al post-combustore.
2. Relativamente ai rifiuti sabbie da fonderia:
  - 2.1. Si chiede quale sia il quantitativo totale previsionale annuale.
  - 2.2. Viste le 3 tipologie di sabbie in entrata e i 3 trattamenti distinti, non risulta chiaro se lo stoccaggio finale, dopo trattamento, è cumulativo.

In virtù di quanto sopra, in conclusione, in attesa delle integrazioni prima dettagliate, è competenza dello scrivente evidenziare che la produzione di “End of Waste”, in conformità alle specifiche normative di matrice, e a quanto normato dal DLGS n. 116 del 03/09/2020, può intendersi conforme, e quindi tutelante la salute pubblica, solo se ottemperati anche gli obblighi dettati dai Regolamenti Europei REACH e CLP. Ne consegue quindi che il parere di competenza dello scrivente è vincolato agli aspetti di conformità di cui sopra.

Si rimane a disposizione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore  
*Dr. Lorenzo Bulegato*